

Trascrizione delle domande e risposte delle video interviste alla prof.ssa Pierleoni e alla dott.ssa Sini

DOMANDE:

1. Qual è l'origine del progetto STREAM? (c'è stato un bando della regione marche, un decreto ministeriale? Eventualmente di quale ministero?)
2. Attualmente qual è lo stato di avanzamento del progetto? Avete utilizzato tutto il fondo a vostra disposizione?
3. Per quale motivo la data di fine progetto è stata prorogata?
4. Come state lavorando/collaborando con gli altri partner?
5. Che criticità o problematiche avete riscontrato sia nel progetto che nella collaborazione con i partner?
6. Quali sono stati i punti di forza o anche gli aspetti che hanno funzionato meglio?
7. Una volta terminato il progetto, quali sono le vostre aspettative?

RISPOSTE (Prof.ssa Pierleoni – Università Politecnica delle Marche):

- 1) È un bando europeo INTERREG delle nazioni ITALIA-CROAZIA finalizzato al monitoraggio e alla resilienza per quanto riguarda il dissesto idrogeologico.
- 2) Per quanto riguarda l'UNIVPM hanno utilizzato quasi completamente il finanziamento, resta da organizzare l'ultimo WORKSHOP a loro carico.
- 3) La data di fine progetto è stata prorogata causa COVID e quindi ritardo delle attività è legato alla scarsa interazione tra i partner e alle difficoltà di approvvigionamento della componentistica elettronica funzionale al bando.
- 4) Stanno lavorando in stretta cooperazione con gli altri partner in particolare con la Protezione Civile della Regione Marche, le cui finalità di progetto coincidono per entrambe.
- 5) Le difficoltà principali: periodo COVID, difficoltà di interazione diretta con i partner se non attraverso incontri in videoconferenza e difficoltà relative alle diverse problematiche di dissesto idrogeologico che caratterizzano le regioni (es. Emilia Romagna diverso dal Veneto)
- 6) Il punto di forza: stretta collaborazione con la Protezione Civile e il poter implementare delle soluzioni relative a casi di uso reali che hanno dato grandi soddisfazioni.
- 7) Aspettative UNIVPM: poter diffondere il modello implemento in maniera più ampia sul territorio regionale, e anche in altre realtà italiane e estere.

RISPOSTE (Dott.ssa Francesca Sini – Protezione Civile della Regione Marche):

- 1) Visto il periodo COVID cu sono stati dei ritardi sia per realizzare degli incontri formativi sia nella posizione degli impianti sensoristici e dei vari strumenti da parte di tutti partner del progetto, quindi a livello del programma ITALIA-CROAZIA si è deciso di dare una proroga di 6 mesi, a tutti i progetti strategici del programma.

- 2) Con gli altri partner ogni mese si fa una videochiamata o un incontro per confrontarci sulle attività progettuali su quanto abbiamo ottenuto per uno scambio di opinioni.
- 3) Il progetto è praticamente finito e le attività progettuali sono quasi tutte completate per lo meno nella regione marche. Statto finendo di installare tutti i sensori e le telecamere, e dobbiamo realizzare il completamento finale.
I fondi utilizzati sono stati tutti e fino il 30_06, corrisponde a circa 760.000€.
- 4) Nasce grazie ai finanziamenti del programma ITALIA-CROAZIA programma europeo che ha emesso dei bandi, delle cordate di regioni e contee di Italia - Croazia e hanno sottomesso una proposta progettuale che poi è stata selezionata e poi STREAM ha vinto.
- 5) Il primo problema, è stato il problema del COVID, perché non si sono potuti svolgere incontri in presenza, quando hanno ridotto al minimo incontri anche con le scuole. L'altra è stata che tra la guerra e il COVID ci sono stati ritardamenti di consegna di mezzi e attrezzi per il completamento delle attività progettuali.
- 6) I punti di forza sono state la collaborazione tra enti di ricerca e enti territoriali, come università e regioni e contee, che hanno sviluppato tutta la parte di software e modellistica, in collaborazione agli enti territoriali che hanno realizzato le azioni pilota. Il punto di forza è quindi stata avere i partner affetti a enti diversi sia territoriali che di ricerca.
- 7) ASPETTATIVE: portare avanti il progetto e continuare le attività con tutta la sensoristica, e tutta la parte di modellistica e sensori sul territorio, in più continuare tutta la parte di formazione, per scuole, enti territoriali e collaboratori della protezione civile.